



Autovalutazione del DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Anno 2017

(Dati estratti dalla *Scheda di autovalutazione dei requisiti di qualità per i dipartimenti*, redatta sulla base del documento ANVUR “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee guida” - maggio 2017)

DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE

Il Dipartimento ha determinato una propria strategia a partire dal progetto di costituzione dipartimentale del 2012. La programmazione della ricerca include specifiche azioni e target relativi alla terza missione.

L’organizzazione in sezioni di ricerca è funzionale al coordinamento tra ambiti disciplinari omogenei e facilita la programmazione di iniziative condivise. La u.o. ricerca dipartimentale sostiene i processi di costituzione di accordi, reti, collaborazioni, progettazione, programmi di ateneo, etc.

La programmazione della ricerca viene effettuata a partire dagli obiettivi del piano strategico 2013-2018 stabilendo azioni per il conseguimento e indicatori per la verifica dei risultati.

Il Dipartimento si è dotato di una propria politica della qualità della ricerca (Delibera CdD n.6.1 del 21.1.2015) che si ricollega alla politica per la qualità della ricerca dell’Ateneo (Delibera S.A. 4.3 del 27.1.2015). L’attuazione dei processi previsti da tale strategia assicura la realizzazione di azioni di monitoraggio e di autovalutazione che convergono nel riesame della ricerca dipartimentale. Tale struttura di autovalutazione della ricerca, a cui si affianca la politica di distribuzione dei fondi dipartimentali per la ricerca, acquisiti sulla base della VTR, interagisce nel livello di programmazione e poi di verifica con le risultanze, dirette e indirette, degli esercizi di valutazione della ricerca, in particolare VQR e VTR.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI E INTERVENTI MIGLIORATIVI

Sulla base della Delibera CdD n.6.1 del 21.1.2015 (Politica della qualità della ricerca del Dipartimento) sono stabiliti i seguenti monitoraggi:

- Monitoraggio semestrale dei prodotti di ricerca dei docenti e dei ricercatori censiti nei database WoS/Isi e Scopus; estrazione codici e inoltro agli interessati (per favorirne la registrazione nel catalogo dei prodotti della ricerca IRIS)
- Monitoraggio dei prodotti della ricerca nel catalogo U-GOV per:
 - Rilevazione situazioni di inattività
 - verifica produttività scientifica
 - analisi qualità
- Monitoraggio del Public Engagement



A ciò si aggiunge il monitoraggio annuale della mobilità internazionale dei docenti finalizzato al riesame.

L'esame dei risultati viene effettuato dal gruppo preposto in occasione del riesame annuale. Il gruppo di riesame (Delegato di Dipartimento alla Ricerca, Delegato di Dipartimento all'Internazionalizzazione, Responsabile assicurazione qualità del Dipartimento (RAQ) per la ricerca in rappresentanza del personale docente, Responsabile assicurazione qualità dell'UO Ricerca e Internazionalizzazione (RQ) in rappresentanza del PTA), Responsabile UO Ricerca e Internazionalizzazione) analizza dati, risultati, punti di forza e criticità con riferimento a ciascuno degli obiettivi della programmazione dell'anno precedente, stabilendo azioni per il miglioramento.

Le azioni per il miglioramento sono plausibili e realizzabili. L'efficacia delle azioni per il miglioramento viene valutata nell'ambito del riesame successivo a quello di competenza delle azioni stesse.

DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Le risorse dipartimentali per la ricerca provengono dal Fondo d'Ateneo distribuito attraverso la procedura della Valutazione Triennale di Ateneo (VTR) e in particolare dalla cosiddetta QV2, quota premiale destinata al Dipartimento sulla base di punteggi risultanti dalla sommatoria delle valutazioni dei singoli docenti o ricercatori, che la struttura distribuisce secondo criteri e modalità oggetto di una delibera del Consiglio del Dipartimento, annualmente definita su proposta del Consiglio di Direzione. I criteri di distribuzione sono chiaramente espressi, rispondono alla programmazione del dipartimento e agli obiettivi strategici dell'Ateneo per la ricerca e la terza missione. Dal 2017 la distribuzione dei fondi per la ricerca viene effettuata alle sezioni, secondo meccanismi che contemperano la premialità in relazione ai risultati della ricerca e i dati connessi alla numerosità di ciascuna sezione, al fine di consentire l'utilizzo dei finanziamenti per incoraggiare maggiore produttività della ricerca.

Non sono previsti incentivi o premialità. Circa la valorizzazione dell'attività scientifica, la politica per l'assicurazione della qualità dipartimentale prevede "la creazione e l'aggiornamento trimestrale di una lista delle pubblicazioni di maggior rilievo – in relazione alla sede di pubblicazione, alla pubblicazione in lingua straniera, etc. – dando visibilità sul sito web e attraverso gli account dipartimentali sui social network dei risultati della ricerca dipartimentale." L'elenco web, e in realtà il concetto stesso di "lista", è stato sostituito dall'utilizzo degli account FB e Twitter del Dipartimento, utili a promuovere iniziative scientifiche, didattiche, seminariali, divulgative, risultati della ricerca, collaborazioni etc., sia con riferimento al Dipartimento sia inerenti i singoli ricercatori. L'utilizzo dei social network e le linee guida per la comunicazione sono state regolate attraverso la redazione di una circolare interna al dipartimento a cura del delegato per la comunicazione, sulla base del Piano di Comunicazione dell'Ateneo.

Il metodo seguito è puntualmente delineato sulla base delle metodologie valutative della SUA RD, VQR etc.